

School Magazine

ANNO IX - NUMERO QUATTRO

GENNAIO 2021

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

Giornata Mondiale dell'Abbraccio

Cosa mi manca di più in questa pandemia?

Sicuramente abbracciare le persone che amo.

Quindi quest'anno questa Giornata Mondiale dell'Abbraccio che si è festeggiata il 21 gennaio ha chiaramente assunto una valenza maggiore rispetto agli altri anni.

Auguriamo a tutti di poterci riabbracciare presto senza paura.

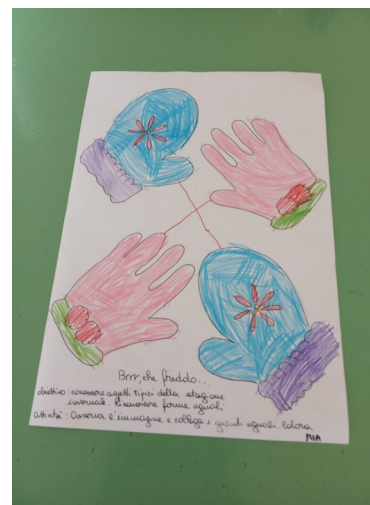


SOMMARIO

Giornata Mondiale dell'Abbraccio	PAG. 1
È arrivato l'inverno/ Ecco l'inverno	PAG. 2/3
In continuità tra Infanzia e Primaria	PAG. 4
L'udito	PAG. 6
Le lettere che fanno differenza	PAG. 7
Le emozioni colorano il cielo	PAG. 8
Il pesciolino rosso della II D	PAG. 9
A very funny English tradition: the Christmas cracker	PAG. 10
E' arrivata la Befana!!!	PAG. 11
Lo Schiaccianoci	PAG. 12
Le recensioni della IV C	PAG. 13
Alla scoperta dell'inverno	PAG. 14
Scuola Secondaria...Arriviamo!!!	PAG. 15
Dammi la tua mano.../ Per i nostri ragazzi delle V della Scuola Primaria	PAG. 16/17
Salute e benessere in III C/Come contrastare il Covid	PAG. 18/19
"Il Canto di Natale" (Charles Dickens) /The Christmas crackers workshop	PAG. 20/21
Quello che ci piace della lettura/ Una tavola periodica in cui essere vicini	PAG. 22/23

È arrivato l'inverno

Trascorso il periodo autunnale le attività didattiche proseguono nell'esplorazione della realtà, osservando i cambiamenti stagionali che vedono in particolare il passaggio dalla stagione autunnale a quella invernale, favorendo la scoperta degli aspetti del mondo legati ai fenomeni naturali e agli organismi viventi per comprenderne le continue trasformazioni. La stagionalità, per tutti gli aspetti che la caratterizzano, offre sicuramente spunti di scoperta ed approfondimenti di conoscenza visibili ai bambini e quindi più facilmente verificabili e raggiungibili.



Scuola dell'Infanzia Via Meattini

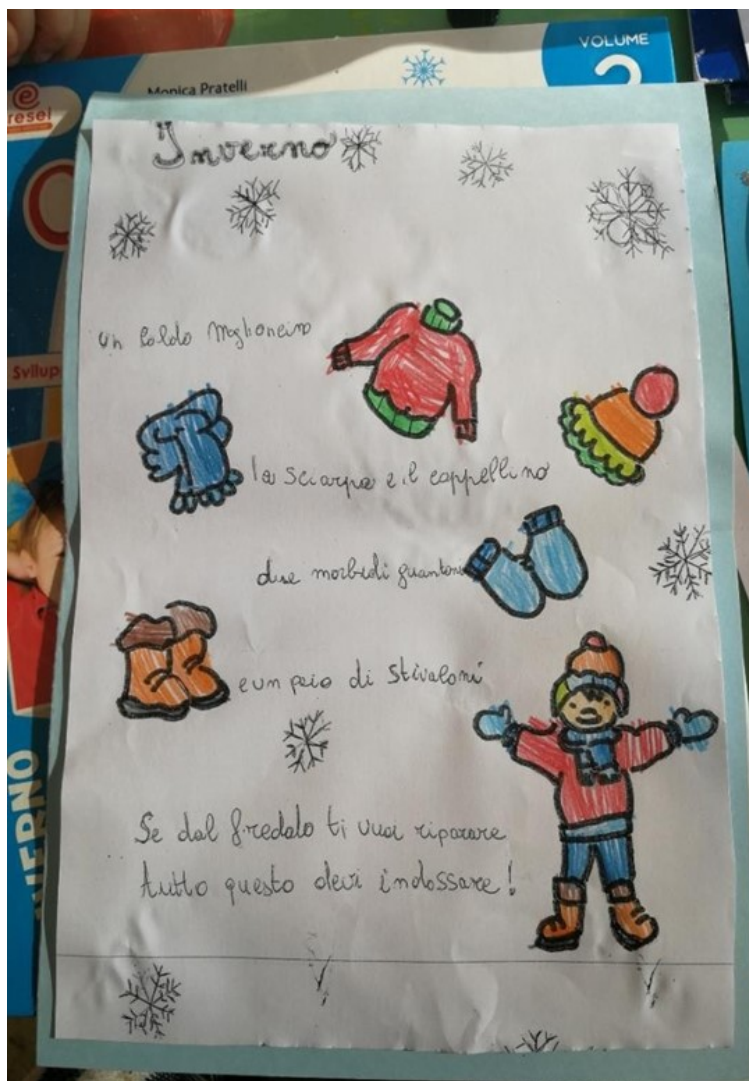
Scuola dell'Infanzia Via Rizzieri

Ecco l'inverno

*"ECCO L'INVERNO CHE NON È SOLO GELO,
BIANCA NEVE CHE COPRE TUTTO COME UN VELO,
POI IL FUOCO COL SUO CALORE
CI INVITA DAVANTI AL CAMINO PER ORE"*

**-PER AFFRONTARE IL FREDDO INVERNO, ABBIAMO
IMPARATO UNA FILASTROCCA CHE ABBIAMO
TRASFORMATO IN LAVORETTO...**

*"UN CALDO MAGLIONCINO, UNA SCIARPA E UN
CAPPELLINO,
DUE MORBIDI GUANTONI E UN PAIO DI STIVALONI.
SE DAL FREDDO TI VUOI RIPARARE
TUTTO QUESTO DEVI INDOSSARE".*



In continuità tra Infanzia e Primaria

Anche quest'anno, nel nostro Istituto ha preso il via il Progetto Continuità tra la Scuola dell'Infanzia e la Scuola Primaria.

Il passaggio da una scuola all'altra rappresenta, per l'alunno e per la famiglia, un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano interrogativi, timori e ansie.

Il Progetto, che viene elaborato nel nostro istituto, si prefigge di aiutare il bambino ad affrontare questi sentimenti di confusione e a rassicurarlo circa i cambiamenti che lo aspettano, promuovendo in modo positivo il passaggio futuro, garantendogli di avere un percorso formativo organico completo.

La nostra Scuola Primaria si raccorda con le Scuole dell'Infanzia del territorio attraverso questo progetto che fa da filo conduttore proponendo giornate di incontro tra le classi ponte e mettendo in pratica "azioni positive" che riguardano una continuità di tipo verticale ed orizzontale.

Anche la pandemia non ci ha fermato...!! Sicuramente non ci è stato possibile proporlo con le stesse modalità degli anni precedenti; però neanche un virus così potente ha spento il nostro desiderio di accompagnare i bambini e le loro famiglie in questo momento delicato di crescita, di maturazione e di passaggio. .

Quest'anno il progetto, nello specifico, ha voluto far riflettere i bambini su temi fondanti quali la PACE, cosa esattamente significhi in concreto, come realizzarla nel nostro piccolo, la BUONA VOLONTÀ, la COLLABORAZIONE, la COOPERAZIONE e l'AIUTO RECIPROCO, la scoperta che l'UNIONE RENDE PIU' FORTI in ogni situazione e soprattutto nei momenti di cambiamento/passaggio.

Lo sfondo integratore del Progetto è rappresentato dal racconto L'albero alfabeto di Leo Lionni dove si narra che due formichine, arrampicatisi su un albero, iniziano a discutere della natura dell'arbusto e una delle due spiega alla sua amica che la pianta in questione non è un albero normale, ma un albero Alfabeto.

Interrogata sulla natura della sua affermazione, la formichina inizia a narrare la storia dell'albero alfabeto, spiegando alla sua compagna che, un tempo, le foglie dell'albero erano popolate da lettere che vivevano una vita felice, saltellando tra i rami della pianta e lasciandosi cullare dalla brezza che faceva oscillare il tronco.

Un bel giorno, però, il vento, abitualmente mite, si fece più forte e vigoroso, facendo volare via un gruppetto di lettere e costringendo le superstiti a vivere nel terrore, di fronte alla possibilità del reiterarsi dell'evento.

Accadde così che le lettere rimaste decisero di rannicchiarsi in prossimità del tronco e di non esporsi più ai capricci del tempo, fin quando uno strano insetto, annunciandosi come "insetto delle parole", spiegò alle lettere che non vi è ragione alcuna per vivere rintanate e che esisteva un metodo per resistere alle raffiche di vento.

Andando a comporre parole di senso compiuto, le lettere risultavano infatti più forti e difficili da spezzare, dato che la loro unione risultava evidentemente più solida.

Dopo essersi organizzate in parole di estensione variabile ed aver resistito, come predetto dall'insetto, alle raffiche di vento che tornarono a tormentare l'albero alfabeto, le lettere ricevettero la visita di un bruco rosa che suggerì loro di mettersi insieme per formare delle frasi.... Divennero più forti e il vento nulla poté contro di loro. Così scoprirono che...L'UNIONE FA LA FORZA.

La scelta di questo libro è stata fatta perché racconta ai bambini quanto l'unione e la cooperazione tra persone possa rendere veramente forti (con le parole dell'insetto volante) e come insieme si riesca a crescere e migliorare sempre (attraverso le parole del bruco): soltanto con gli altri sembra possibile dare un vero significato anche alla propria identità personale, lavorando in armonia per la pace e il bene di tutti.

FASI DEL PROGETTO

PRIMA PARTE

1. Gli alunni delle classi quinte hanno preparato un video in cui in cui hanno raccontato la storia dell'Albero Alfabeto" di Leo Lionni agli alunni di prima. Questi ultimi hanno fatto delle riflessioni con le loro insegnanti e raccolte le loro impressioni e interpretazioni su quello che hanno ascoltato.
2. Gli alunni di quinta hanno realizzato sul cartellone l'Albero Alfabeto e donato alle prime.
3. Gli alunni delle classi prime hanno svolto attività laboratoriale: realizzato le letterine e completato l'Albero.

SECONDA PARTE

Preparazione di un video in cui le quinte invitano i bambini dell'Infanzia a leggere il libro da loro donato e a vedere il video da loro realizzato.

I bambini dell'ultimo anno della materna hanno dato spazio alla loro fantasia e creatività attraverso vari tipi di attività laboratoriali.

I FORMIDABILI LAVORI DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA



COLORARTE



IL GERMOGLIO DELLE IDEE



!! Il Progetto Continuità del nostro Istituto proseguirà con altre attività stimolanti e divertenti per accompagnare gli alunni al loro ingresso alla Scuola Primaria.

Ci vediamo presto!!
Vi aspettiamo



L'UDITO

HEY, TU CE L'HAI UN POSTO SILENZIOSO?

UN POSTO COME?

SILENZIOSO, UN POSTO SILENZIOSO...

A scuola quest'anno stiamo studiando ed esplorando i nostri sensi...questa volta ci siamo concentrati sull'UDITO.

Abbiamo letto il libro *Un posto silenzioso* che ci fa capire quanto sia importante il silenzio, prepara la strada a tutti i suoni e i rumori intorno noi...al vento e al canto degli uccellini, alle macchine che passano veloci e agli aerei che volano alti nel cielo, all'urlo del gabbiano o il tubare del piccione.

Il silenzio ci permette anche di ascoltare cosa c'è dentro di noi, i nostri pensieri.

Dopo aver letto il libro siamo usciti in giardino, abbiamo cercato un posto silenzioso e ascoltato suoni, rumori e perché no...anche i nostri pensieri.

In cerchio abbiamo poi condiviso le nostre riflessioni: Danilo e Samuele ad esempio hanno sentito il rumore delle macchine e degli aerei, Asia e Lucrezia il canto degli uccellini, Federica e Sofia il rumore degli zaini (alcuni bambini stavano uscendo da scuola proprio in quel momento).

Nicole è riuscita a sentire i suoi pensieri, una vocina le stava dicendo "nonostante le difficoltà, ce la farai!", Claudine invece ha pensato al mare...alla voglia di tuffarsi, all'allegria e alla gioia che prova quando lo vede.

In classe ci è stato chiesto di raffigurare un bambino o una bambina con all'interno tutto quello che eravamo riusciti ad ascoltare.

Le bimbe e i bimbi delle classi IB e IC.



Le lettere che fanno differenza

La II A, nell'affrontare il tema della stagione invernale, si è divertita ad assemblare un cartellone riepilogativo di alcuni elementi che caratterizzano l'inverno (neve, alberi sempreverdi, giochi sulla neve, case imbiancate, vestiti pesanti...). A questo punto è nata la domanda: ASSEMBLAMENTO o ASSEMBRAMENTO? Per rispondere a questa domanda l' insegnante ha chiesto loro di rappresentarsi con il disegno e di incollare la loro sagoma, uno per volta, su un altro cartellone, uno accanto all'altro. Finiti i lavori, l' insegnante ha chiesto loro quale delle due immagini creavano assemblamento, facendo riferimento soprattutto alla situazione che stiamo vivendo e, una volta individuato il cartellone e commentato il lavoro, la maestra ha appuntato, sotto il disegno, la didascalia costruita con le parole dei bambini. Di conseguenza abbiamo commentato anche il lavoro sull'inverno (lavoro creato attraverso il montaggio dei pezzi colorati e ritagliati). Dunque siamo giunti alla conclusione che...in alcune paroline, basta cambiare una lettera per cambiare il suo significato. Lavoro molto apprezzato dai bambini soprattutto perché ha dato loro la possibilità di lavorare, seppur distanti, ad un unico progetto.

Classe II A Primaria



Le emozioni colorano il cielo

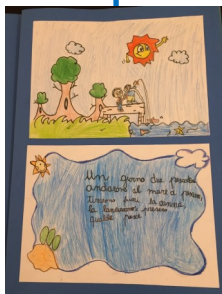
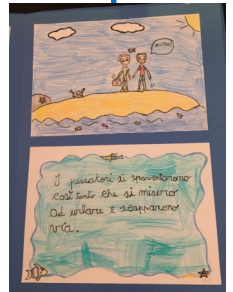
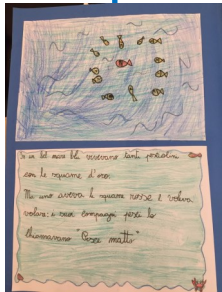
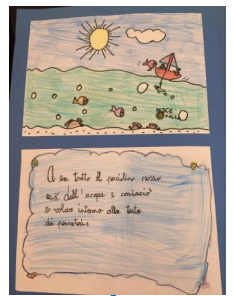
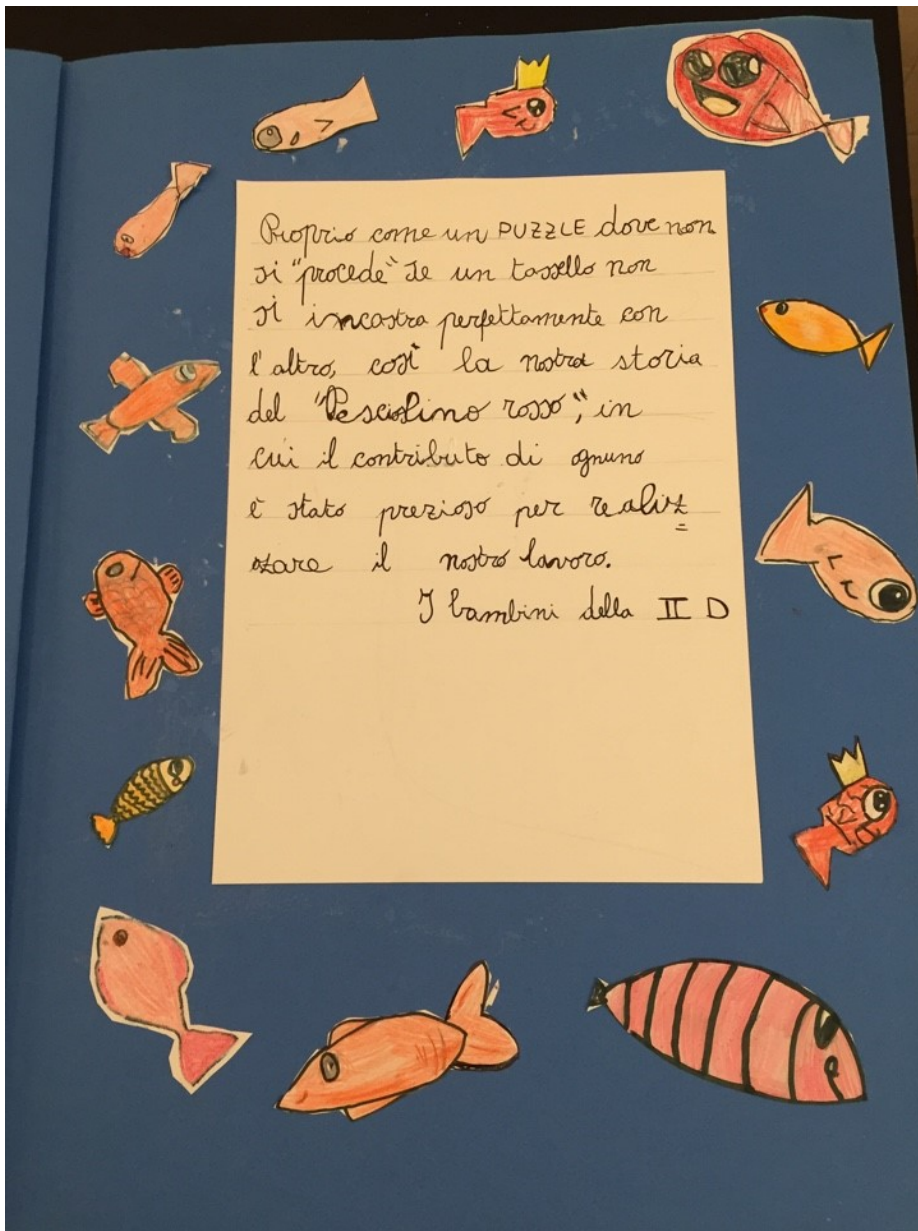
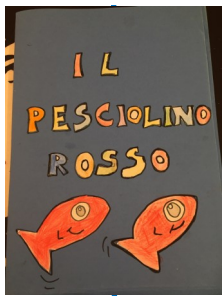
In classe, lo scorso anno, avevamo iniziato la lettura del libro SEI FOLLETTI NEL MIO CUORE, il cui protagonista, Tommy, convinto che fosse una cosa orribile essere sensibili, dà la colpa di tutto ciò a sei esserini che abitano nel suo cuore, allora decide di non provare più nulla, scacciandoli.

I folletti (GAIETTO, TREMOLINO, LACRIMOSO, STUPORELLO, SCATTO, SPUTACCHIONE) rappresentano le emozioni, che tutti hanno, ma spesso, non riconoscendole, se ne ha paura e non le facciamo vivere. Con i nostri amici stiamo viaggiando in un mondo fantastico, dove il cuore ci insegna a vivere bene insieme.

Nei disegni, colorati con la tecnica del puntinismo, i bambini hanno espresso la gioia con un cielo colorato.



Il pesciolino rosso della II D

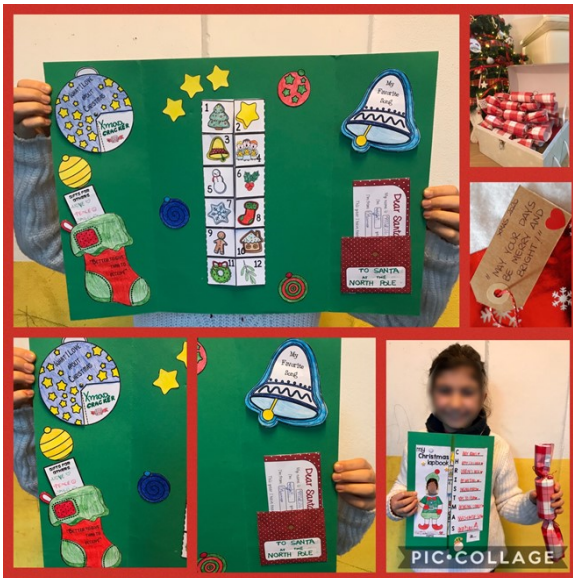


A VERY FUNNY ENGLISH TRADITION: THE CHRISTMAS CRACKER

Cari lettori, come avete trascorso il magico periodo natalizio?

Noi bambine e bambini delle classi 3 D e 3 E abbiamo trascorso i giorni dell'avvento accompagnati da un divertente CHRISTMAS CALENDAR, tutto da colorare, che ci ha permesso di ripassare MANY CHRISTMAS WORDS.

Per ogni immagine, nascosta sotto le finestrelle del calendario, abbiamo provato a formulare delle semplici frasi, ripassando così le tradizioni inglesi della Gran Bretagna che ci hanno davvero entusiasmato!



Abbiamo inoltre realizzato un meraviglioso CHRISTMAS LAPBOOK...sulla copertina abbiamo incollato una specie di fotomontaggio di noi stessi vestiti da elfi!

Ognuno di noi ha spiegato ai compagni ciò che ama di più del Natale e abbiamo scritto i nostri pensieri all'interno di una magica HOLIDAYS WHEEL!

Sotto una campanella di carta abbiamo scritto OUR FAVORITE CHRISTMAS SONG scegliendola tra tutte le canzoni di Natale che amiamo di più.

Poi abbiamo riflettuto sul significato del dono e quindi abbiamo inserito dentro un coloratissimo STOCKING tutto ciò che volevamo donare ai nostri cari: LOVE, PEACE, SMILES, HUGS AND MAGIC MOMENTS.

E per concludere il lapbook abbiamo scritto una lettera a SANTA CLAUS ricordandogli che siamo stati dei bravi bambini!

L'attività più divertente di questo periodo è stata la realizzazione di un CHRISTMAS CRACKER e così abbiamo portato a scuola l'interno di un rotolo di carta igienica e l'abbiamo riempito con una coroncina di carta, un messaggio di augurio, un giochino e una caramella, proprio come vuole la tradizione inglese. L'abbiamo, poi, incartato con della carta da regalo e la sera della vigilia abbiamo tirato il Cracker rompendolo.

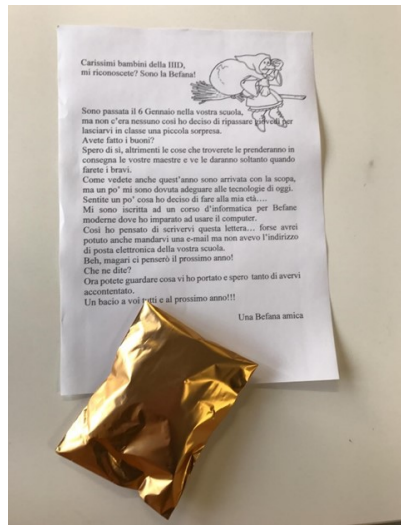
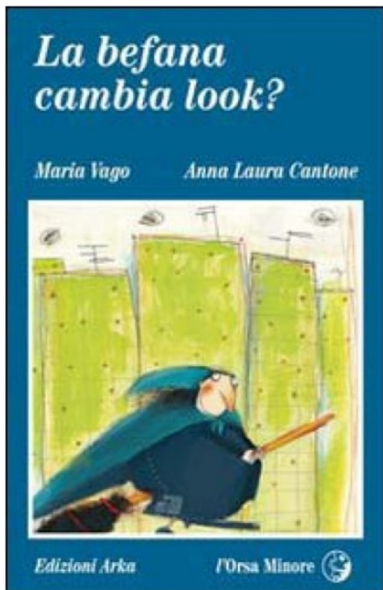
Il cracker ha fatto CRACK e tutto il suo contenuto è volato in aria.

Finalmente abbiamo indossato la nostra coroncina diventando così la regina o il re del Natale proprio come amano fare i bambini inglesi!

KEEP IN TOUCH! Noi, bambine e bambini delle classi 3D e 3E della scuola primaria.



E' arrivata la Befana!!!



Il primo giorno di scuola dopo le vacanze natalizie, noi bambini delle classi 3D e 3E, abbiamo trovato una bellissima sorpresa sul banco accompagnata da una lettera.

A scrivervi è stata la Befana !!!!

Tra l'incredulità e lo stupore l'abbiamo letta e poi scartato la sorpresa, trovando tanti dolcetti e caramelle.

Non immaginavamo che la Befana facesse capolino tra i banchi della nostra classe; si leggeva chiaramente nei nostri occhi tutta la felicità e l'emozione per questo momento inaspettato.

Nella lettera la Befana si è raccomandata di comportarci bene e di essere attenti in classe, altrimenti le sorprese ricevute sarebbero state prese in consegna dalle nostre maestre.

Con l'occasione abbiamo raccontato alle maestre come abbiamo trascorso queste particolari vacanze e per concludere questa bellissima giornata, la maestra ci ha letto una sintesi del libro "La Befana cambia look?".

Dopodiché abbiamo fatto un'attività di manipolazione del testo e un'altra di immagine in cui ognuno di noi ha creato la propria Befana. E' stato bello notare come tutti i miei compagni abbiano un'idea personale della Befana.



LO SCHIACCIANOCI



SCHEDA LIBRO

TITOLO DEL LIBRO: Lo Schiaccianoci

AUTORE: Hoffmann

CASA EDITRICE: Classicini edizioni Ei

GENERE DEL LIBRO: Fantastico

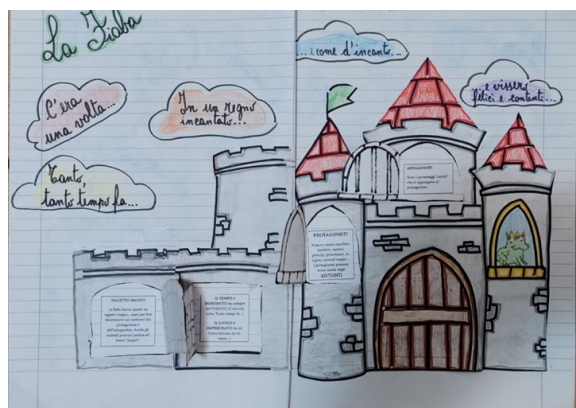
COMMENTO PERSONALE: Il libro "Lo Schiaccianoci" mi è molto piaciuto... Come ogni fiaba anche questa ha una sua morale, fa riflettere sulla potenza del dono: a volte i regali più piccoli e inaspettati sono quelli che sanno trasmettere le emozioni più belle, soprattutto se sono confezionati a mano e con amore... Le illustrazioni del libro sono davvero belle e hanno contribuito molto a sottolineare l'atmosfera magica e natalizia del racconto di Hoffmann, uno dei più importanti scrittori tedesco dell'800.
"Lo Schiaccianoci", scritto nel 1816, viene trasformato in musica da Čajkovskij, è considerata la fiaba di Natale per eccellenza.

TRAMA: Il 24 dicembre, nella città di Norimberga, in casa Stahlbaum, i due bambini Fritz e Marie erano ansiosi di aprire i regali di Natale, in particolare quelli del loro zio Drosselmeyer, uomo di dubbia bellezza e con una benda nera sull'occhio destro, artista ingegnoso e grande esperto di orologi e marchingegni che lui stesso si dilettava a costruire. I doni che lui preparava per Natale erano vere opere d'arte, stupefacenti

meccanismi che gli costavano lunghi mesi di lavoro e che, per questo motivo, una volta ammirati, venivano immediatamente presi in custodia dai genitori. Quando finalmente aprirono i regali, scoprirono di aver ricevuto un castello, Fritz ne rimase deluso e Marie invece ne fu felicissima. Tra i vari doni del dottor Drosselmeyer vi era lo Schiaccianoci, un pupazzo di legno raffigurante un soldato che rompeva le noci tra le mascelle quando si faceva leva sul suo mantello. La notte quando tutti dormivano, Marie scese al piano inferiore perché sentì dei rumori... Grazie ad un incantesimo, o forse grazie alla forza della sua immaginazione, Marie si trovò coinvolta in una splendida avventura nella quale lo Schiaccianoci si era animato e stava lottando contro il temibilissimo re dei topi e il suo esercito di roditori. Il soldato sconfisse il re dei topi. Marie raccontò quello che aveva visto alla madre ma non fu creduta, quindi si agitò molto, allora lo zio Drosselmeyer l'accompagnò a letto e le raccontò una storia: "Tanto tempo prima il re e la regina di Norimberga avevano una figlia molto bella e molto golosa di noci, un giorno la regina dei topi che era arrabbiata con i reali perché avevano fatto catturare tutti i topi del castello, le fece un incantesimo e la fece diventare brutta. Dopo tanti anni Hans, l'apprendista di un lontano cugino dello zio Drosselmeyer, trovò il modo di spezzare l'incantesimo: doveva rompere con i denti la noce Krakatuk mentre faceva 7 passi indietro, ma all'ultimo passo schiacciò la regina dei topi che per vendicarsi, prima di morire, lo trasformò nello Schiaccianoci!. Maria scoprì chi era davvero lo Schiaccianoci; il padrino le aveva raccontato una fiaba. Era sicura che Schiaccianoci era il nipote del padrino Drosselmeyer che era stato trasformato in pupazzo di legno a seguito di un incantesimo. Solo l'amore di Marie riuscì a sciogliere questo incantesimo e farlo tornare il principe che era prima! Tutto sembrò essere stato un bel sogno... si svegliò e nessuno della sua famiglia credette a quelle sue storie!

ILARIA S. IV A

Scuola Primaria



Le recensioni della IV C

A noi alunni della IV C piace molto leggere. Abbiamo perciò pensato di preparare delle recensioni dei libri che di volta in volta leggiamo per dare dei suggerimenti ai nostri compagni in modo che possano scegliere il libro che più li appassiona. Tra tutte quelle che abbiamo scritto eccone alcune:

TITOLO: La piccola principessa

AUTORE: Beatrice Masini da F.H. Burnett

SERIE: I Classicini

TRAMA: Sara è una bambina benestante che vive con il papà, ricercatore di pietre preziose. A causa del suo lavoro il papà è costretto a partire perciò la porta in un collegio. Sara conosce tante nuove amiche e viene apprezzata dalla Preside poiché è molto studiosa. La bambina viene presto soprannominata Principessa. Purtroppo il papà all'improvviso muore e, dato che nessuno può più provvedere al pagamento della retta scolastica, è costretta a diventare una cameriera. Conosce allora Becky, l'altra servetta del collegio, e diventano subito amiche. Sara non si arrende e continua a studiare e quando si sente triste e disperata la sua immaginazione la aiuta a trovare la forza di non scoraggiarsi.

Il suo coraggio verrà ripagato alla fine perché un amico del papà, trova Sara, la adotta facendola ritornare alla vita di sempre. Sara porta con sé la sua cara amica Becky che diventa la sua dama di compagnia.

TRE CARATTERISTICHE DELLA PROTAGONISTA: Studiosa, coraggiosa e generosa.

LO CONSIGLIO PERCHÉ': è un bel libro che racconta una storia emozionante con un lieto fine.



Chiara B. IV C



TITOLO: I Tre moschettieri

AUTORE: Tommaso Percivale da A. Dumas

SERIE: I Classicini

TRAMA: Il giovane d'Artagnan, un ragazzo coraggioso, al compimento del diciottesimo compleanno vuole realizzare il suo sogno di diventare un moschettiere. Parte per Parigi e fin da subito si trova coinvolto in situazioni pericolose che affronta senza paura. Quando pensa di non farcela trova l'amicizia di tre valorosi moschettieri: Porthos, Athos e Aramis. I quattro diventano inseparabili e insieme affrontano avventure pericolose per difendere la regina dal cardinale Richelieu e della sua alleata, Milady.

D'Artagnan scopre l'amicizia, l'amore, il dolore, il pericolo e supera ogni situazione con coraggio e con saggezza realizzando alla fine il suo desiderio.

TRE CARATTERISTICHE DEL PROTAGONISTA: Bravo, forte e coraggioso.

LO CONSIGLIO PERCHÉ': è un libro ricco di avventure e di combattimenti.

Flavio B. IV C



Alla scoperta dell'inverno

L'attività affrontata in questo periodo dà inizio ad un percorso di scoperta della stagione invernale.

Primo aspetto da conoscere sono i colori tipici di questa stagione, colori che vengono in verità classificati come colori freddi.

Gli alunni della IA del nostro istituto comprensivo scuola Primaria hanno scoperto con entusiasmo che i blu, i rosa, i verdi, i grigi sono colori definiti freddi perché richiamano la sensazione di freddo della neve, del ghiaccio, e la freschezza del mare e del cielo.

Con l'uso dei colori a cera, che richiamano le tonalità di colore appena indicate, i bambini hanno colorato un cartoncino bianco, partendo dal blu per poi aggiungere l'azzurro, il grigio e infine il bianco e il nero, realizzando un significativo cielo invernale, su di esso hanno posto delle immagini raffiguranti alberi invernali.

Con questa attività si è inoltre potuto anticipare trasversalmente la conoscenza di altri colori in lingua inglese ma soprattutto si è permesso agli alunni di scoprire che gli stessi colori possono essere suddivisi anche in base all'emozione e alla temperatura che comunichiamo, per cui è stata una grande occasione per proseguire il nostro lavoro legato all'alfabetizzazione emotiva, lavoro avviato dall'inizio dell'anno scolastico.

Gli alunni di IA



SCUOLA SECONDARIA...ARRIVIAMO!!!

LA CLASSE QUINTA B ALLE PRESE CON LE ISCRIZIONI ALLA SCUOLA SECONDARIA



Tra pochi mesi andrò alla scuola Media. In questi giorni i miei genitori parlano solo delle iscrizioni alla nuova scuola perché sono decisioni importanti e loro sono preoccupati, hanno anche partecipato all'open day della nostra scuola e sono convinti di iscrivermi lì.

Io ho molta paura e ansia per le Medie perché so che ci riempiranno di compiti, ma questo è normale perché avremo tanti professori.

Mi dispiace per gli amici e le maestre perché è probabile che non ci potremo più vedere e sono triste per questo. Alla scuola elementare ci divertiamo e giochiamo soprattutto con la maestra Mimma perché è la migliore, è scherzosa, ci insegna molte cose interessanti ed io spero di trovare dei professori come lei. Mi ricordo che in prima elementare eravamo molto spaventati ma con il passare del tempo ci siamo abituati e siamo cresciuti insieme con amore e pace e ora noi siamo in grado di affrontare nuovi studi.

Io sono studiosa su tutto ma devo continuare a essere sempre brava e impegnata.

So che non devo avere paura, né ansia, né preoccupazione perché devo affrontare e superare con serenità il cambiamento.

Voglio essere pronta per questa sfida!

FLAMINIA G.

POESIA

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

*Le iscrizioni alla nuova scuola ho già completato,
ed io sono molto preoccupato.*

*Si sono svolti molti open day,
ed io sull'Istituto un'idea ce l'avrei.*

*Nella mia famiglia non si parla di altro:
sarò bravo ed educato oppure un disastro?*

*La scuola Media è proprio qua accanto,
ma di esser più grande non mi vanto.*

Già mi immagino i compiti da fare...

Aiuto, aiuto, alle elementari voglio restare!!!

Ricordo di cinque anni fa quando eravamo in prima,

*eravamo spaesati, avevamo paura
ma la nostra maestra è stata una guida sicura.*

*Io devo migliorare in quasi niente:
in comportamento, in geografia e a scienze.*

*Per il comportamento non ci posso far nulla,
sono nato così:*

chiacchiero quasi sempre, tutto il dì.

*La difficoltà in geografia non sono le lezioni,
ma il fatto che ci sono troppe informazioni,*

*quante pagine, non riesco a studiare,
per risolvere il mio affanno devo studiare!*

A scienze è la noia il mio problema,

ormai so già tutto e in attimo faccio un tema!

E' per tutto questo che voglio andare alle medie:

*degli argomenti non saprò niente, perciò sarò un gran curioso
ai professori farò tante domande e seguirò ogni lezione!*

Francesco L.

Caro Gennarino, diario mio,

oggi voglio parlarti di una cosa importante.

Si sono già al quinto anno della scuola Primaria, oggi è il 19 gennaio e questo significa che tra pochi mesi andrò alla Secondaria.

Iscrizioni, iscrizioni... si parla solo di questo!!!

Ci sono anche molti open day per presentare le varie scuole e le loro offerte formative e io sono sicura che i miei genitori faranno la scelta giusta per me.

Comunque anche a scuola ci prepariamo per affrontare la Secondaria: le maestre ci danno molti consigli utili e ci fanno esercitare su tante cose.

Ora però ti parlo delle mie emozioni: io ovviamente ho anche un po' di ansia perché non voglio lasciare la mia classe e non so se i miei nuovi compagni saranno simpatici (spero di sì) e chissà se capiterò con qualcuno della mia vecchia classe, ma soprattutto non voglio lasciare la maestra Mimma e neanche la maestra Angela: chissà le nuove 10 prof. Saranno speciali come loro!

Bene ora passiamo ad argomenti più seri spero di essere rispettosa nei confronti dei professori e dei nuovi compagni. Ci daranno molti compiti ma io mi organizzerò nel modo migliore. Io sono brava in Italiano ma devo migliorare un po' in matematica e geometria.

Diario, questo è tutto, ora devo proprio scappare: è pronta la cena!

Ci sentiamo prossimamente, ciao ciao!

Annarita M.

Dammi la tua mano...^{care}

La Scuola da marzo 2020 ha dovuto modificare il modo di pensare, ha dovuto mettere velocemente in pratica cambiamenti e attività alternative alle solite. Ma al di là dei cambiamenti siamo qui a parlare di Continuità.

Cosa è la Continuità?

La continuità ha lo scopo di sostenere e accompagnare gli alunni nel delicato passaggio da un ordine di scuola all'altro: nel nostro Istituto il passaggio è triplo, dall'infanzia alla primaria e poi alla secondaria di primo grado. Ma non preoccupatevi, attraverso l'Orientamento accompagniamo i nostri ragazzi anche alla scuola superiore.

In linea con il **PTOF** -Piano dell'Offerta Formativa- del nostro Istituto, la nostra Continuità vuole creare un ambiente sereno e socializzante che metta gli alunni nelle condizioni ideali per vivere al meglio la propria esperienza scolastica.

Alcune finalità della nostra continuità sono: favorire e salvaguardare l'identità personale dell'alunno nel contesto scolastico; sostenere la motivazione all'apprendimento; garantire la continuità del processo educativo fra i vari ordini di scuola; individuare percorsi metodologici e didattici condivisi dai docenti dei diversi ordini di scuola, per favorire il successo formativo degli alunni; innalzare il livello qualitativo dell'apprendimento.

Questo progetto ha sempre previsto delle attività che vedono come protagonisti gli alunni. Lo scopo di queste iniziative è quello di dare l'opportunità agli alunni di conoscere la scuola secondaria non solo dal punto di vista fisico (spazi, laboratori), ma soprattutto come ambiente di apprendimento e di relazione tra gli alunni e tra gli alunni e i docenti.

Un momento particolare del nostro progetto sono gli

Open Day: in quei sabati mattina, così felici, gremiti di bambini, ragazzi e genitori, nei nostri plessi sono sempre stati organizzati dei laboratori aperti inerenti alle varie discipline. I docenti, con gli alunni più grandi, hanno sempre accolto i ragazzi più piccoli e i loro genitori, i quali potevano visitare i plessi del Comprensivo. La Scuola ha sempre organizzato anche delle lezioni-laboratorio mattutine. I bambini della scuola dell'Infanzia e quelli più grandi della Primaria frequentanti le classi V, secondo un calendario definito, potevano vivere una bella esperienza e capire meglio l'organizzazione della nuova scuola, aiutati dagli insegnanti e dai compagni più grandi.

La situazione dell'anno scolastico in corso, purtroppo, non ci ha consentito di riproporre il nostro progetto con le modalità già note, però non ha spento la nostra voglia di accompagnare i bambini, i ragazzi e le loro famiglie in questo momento delicato di crescita e maturazione.

Abbiamo pensato quindi di proporre attività parallele e collegamenti da remoto, e perché no... un percorso virtuale che vi permetterà comunque di conoscerci al meglio.

Il nostro Open Day classico si è poi sdoppiato per consentire a tutte le famiglie interessate di accedere tramite

Meet, e vi garantiamo che -nei nostri pomeriggi- vi abbiamo accolto con lo stesso entusiasmo e passione che mettiamo "in presenza".



Prof. Maria Lamia - Ins. Marilena Del Campo



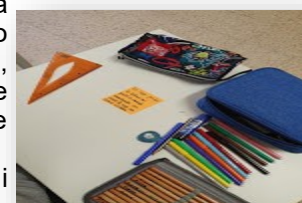
Per accedere al nostro VIRTUAL TOUR basta andare sul nostro sito web

PER I NOSTRI RAGAZZI DELLE CLASSI V DELLA SCUOLA PRIMARIA



A causa del Covid 19, in questa prima parte di anno scolastico, non abbiamo potuto fare tante cose, una tra tante –che ci è mancata tanto– è stata la vostra presenza costante -dal mese di novembre- nella nostra sede di Via Leonardi.

Abbiamo provato a fare qualcosa insieme, abbiamo tirato fuori matite, fogli colorati, la voglia di lavorare insieme e tanta fantasia, tutto ha fatto la sua parte: il risultato sono questi splendidi cartelloni che potete venire a vedere presto, speriamo molto presto, presso la Biblioteca di Via Leonardi. Intanto, sul canale YouTube della Scuola potete vedere un piccolo video che integra i vostri lavori con quelli dei vostri compagni delle "prime medie".



Un'ultima cosa: l'accoglienza che mi avete riservato -quando sono venuta a ritirare i cartelloni- nelle vostre classi è stata veramente

SUPERRRRRRR !!!
GRAZIE ANCORA...

Alla prossima
Prof. Maria Lamia



Il muro di cartelloni



*Vi aspettiamo presto
a Via Leonardi...*

Salute e benessere in III C

"Come tutti sapranno, a partire da questo anno scolastico si è reso obbligatorio l'insegnamento dell'educazione alla Cittadinanza in tutti gli ordini di scuola. L'educazione all'ambiente, alla salute e alla cittadinanza attiva non sono certo una novità nel contesto scolastico, ma da quest'anno ci sentiamo maggiormente coinvolti e spronati ad educare i nostri ragazzi ad essere i "futuri Cittadini" capaci di fare scelte consapevoli e sostenibili. Con la classe 3 C di scuola secondaria di I grado, partendo da uno degli obiettivi dell'Agenda 2030, "assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", abbiamo affrontato la tematica dell'uso di sostanze stupefacenti, dell'alcol e del fumo, in un'ottica di rafforzare la prevenzione. Vi mostriamo qui di seguito alcune brochure realizzate dai nostri ragazzi, dopo aver discusso sul tema delle droghe e dei loro effetti sulla salute. I ragazzi si sono molto divertiti nel personalizzare i loro lavori con slogan, QR code e immagini, consolidando anche le loro competenze digitali e di comunicazione."

III C Scuola Secondaria

Scuola Secondaria

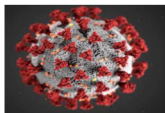


Come contrastare il Covid

La II D della Scuola Secondaria di I grado ha illustrato quali siano le migliori strategie per contrastare il Covid-19.

Da cosa deriva il COVID-19?

Il termine COVID-19 deriva dall'inglese CORonaVirus 19. I coronavirus sono un'ampia famiglia di virus respiratori che possono causare malattie respiratorie dal raffreddore a vere e proprie sindromi, come la MERS e la SARS. Sono chiamati coronavirus perché, visti al microscopio, hanno vagamente la forma di una corona. Le cellule bersaglio sono quelle della zona respiratoria e della zona gastrointestinale.



Martina e Vittoria

Mantieni la distanza sarà la tua speranza



Assicurati una distanza fisica di almeno un metro dagli altri, ciò limiterà la possibilità d'infezione. Se questa distanza non può essere garantita, indossate una mascherina.



Francesco & Francesco

Come starnutire

Se devi starnutire o tossire, fallo preferibilmente tra braccio e avambraccio. E mantieni sempre almeno un metro di distanza dalle persone che sono intorno a te.



Francesco e William

Come si trasmette questo virus?

Molti coronavirus possono essere trasmessi da persona a persona, di solito a stretto contatto, ad esempio tra familiari o in ambiente sanitario. Anche il nuovo coronavirus responsabile della malattia respiratoria COVID-19 può essere anch'esso trasmesso da persona a persona tramite un contatto stretto di un caso positivo. Il coronavirus si trasmette tramite goccioline del respiro delle persone infette tramite:

- saliva, tossendo e starnutendo;
- contatti diretti personali;
- mani, ad esempio toccando con le mani contaminate bocca, occhi o occhi



INDOSSA LA MASCHERINA QUANDO SEI IN COMPAGNIA

La mascherina ci protegge da batteri, germi. Anche quando si è a contatto con altre persone bisogna stare a distanza per essere protetti da ogni tipo di malattia, appena si ritorna a casa, lavarsi sempre le mani e lavare i vestiti.

Giulia e Larisa

Quali sono i sintomi?

Uno dei sintomi del COVID-19 è simile a un'influenza normale, infatti, tutt'ora, è complicato capire se si tratta di una semplice influenza o del virus, ma dei sintomi non sono uguali e da lì si inizia a capire di cosa si tratta. Questi sintomi sono:

- febbre > 37,5°C e brividi;
- tosse di recente comparsa;
- difficoltà respiratorie;
- perdita improvvisa dell'olfatto, diminuzione dell'olfatto o alterazione del gusto;
- raffreddore, naso che cola;
- mal di gola;
- diarrea (soprattutto nei bambini);

Chiara - Rachele



Alessio e Raffaele

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani (hand sanitizers), a base alcolica.

Se si usa il sapone è importante frizionare le mani per almeno 40-60 secondi. Se il sapone non è disponibile usare una soluzione idroalcolica per almeno 20-30 secondi.

È importante lavarsi le mani: prima di toccarsi occhi/naso, prima di mangiare, di assumere farmaci e dopo il rientro a casa.

Vittoria



PROTEGGIAMOCI CON UN SORRISO



TOGLITI LA MASCHERA E USA LA MASCHERINA

Simone

“Il Canto di Natale” (Charles Dickens)

Il Natale di quest'anno è stato sicuramente particolare, a causa della pandemia, con cui siamo costretti a convivere ormai da mesi, abbiamo dovuto cercare un nuovo modo per trascorrere la festività. Nel mese di dicembre ovunque c'era un'atmosfera diversa...anche a scuola si avvertiva un clima insolito, particolare, ma come sempre i nostri insegnanti sanno trovare una soluzione per tutto... Qualche giorno prima di Natale, la professoressa di Inglese è riuscita, nonostante tutto, a far immergere noi ragazzi della III C nello spirito natalizio attraverso la visione del film “Canto di Natale” tratto dal romanzo di Charles Dickens.

“A Christmas Carol” oltre a essere un bellissimo romanzo che probabilmente molti di noi hanno letto e riletto, durante le feste o nel resto dell'anno, è un vero e proprio simbolo rappresentando, senza alcun dubbio, uno degli aspetti più importanti del Natale. Questo è il motivo che ha portato molti registi a trasformare in film il racconto.

“A Christmas Carol” non è il classico film di Natale. Questo si percepisce fin dal primo momento, difatti allo spettatore viene presentato un protagonista alquanto insolito. Si tratta di Ebenezer Scrooge, un vecchio ricco e avaro che trascorre le giornate a contare le monetine da lui racimolate. Esiste una sostanziale differenza tra questo personaggio e i protagonisti nella stragrande maggioranza dei film natalizi: lui odia il Natale. Tutto ci saremmo aspettati da un film di Natale fuorché questo.

Per quei pochi che non conoscono la trama di questa storia, basterà dire che tutto inizia in una vigilia di Natale come tante. Il protagonista è appunto Ebenezer Scrooge, una persona egoista, chiusa e legata oltremodo ai suoi averi. Morto il suo socio d'affari Jacob Marley, Scrooge diventa l'unico proprietario dell'attività: lavora con il suo contabile Bob Cratchitt, padre di famiglia, il cui stipendio gli permette a malapena di mantenere moglie e figli. L'unico giorno di ferie concesso al suo dipendente è quello di Natale.

Con il lento trascorrere degli anni Scrooge passa le proprie giornate nello studio legale assieme a Cratchitt, senza tener conto degli avvenimenti che accadono intorno a lui, né tanto meno del clima di festa che si respira tra le strade di Londra con l'avvicinarsi del Natale. Proprio la sera della Vigilia, Scrooge riceve la visita di Tre Spiriti, differenti nell'aspetto e nella personalità, ognuno dei quali rappresenta un preciso momento del tempo: essi sono, infatti, il Fantasma del Natale Passato, Presente e Futuro. Grazie alla loro compagnia, egli riesce piano piano a riscoprire il calore e le gioie della vita, dando nuovamente importanza, come era solito fare da giovane prima che il denaro e l'ambizione lo persuadessero, agli affetti più che agli oggetti, ricominciando a comprendere quali siano i veri valori nella vita di un uomo. Riesce così a cogliere anche l'importanza del Natale, che non va considerato solo in un particolare momento, ma conservato all'interno dei nostri cuori in ogni giorno dell'anno.

Accompagnata da splendide colonne sonore, nella storia sono presenti momenti di allegria e altri di malinconia. Durante la visione del film è possibile entrare in piena sintonia con lo spirito del Natale: uno spirito magico che ha il potere di cambiare l'animo delle persone. Proprio come Ebenezer Scrooge ognuno di noi dovrebbe riscoprire quell'armonia caratteristica del Natale, un'armonia capace di scalfire l'animo di tutti.

Arianna M. III C



A few weeks ago, in class we watched the animated film produced by Walt Disney Pictures and based on Charles Dickens' masterpiece: "A Christmas Carol". We analyzed it focusing both on the characters and the story. Moreover, we also read the novel during the Christmas break and once back to school we carried out some activities about it.

“A Christmas Carol” is a novel by Charles Dickens that is set in London in 1843 and that tells the story of a man called Ebenezer Scrooge, who hates Christmas. He is a rich and stingy man that, even on Christmas Eve, makes his employees work a lot. According to him, Christmas is just an unuseful break during the working period, it is “humbug”. All the other characters, such as his secretary Bob, believe in the Christmas spirit and they and their families celebrate Christmas Eve by having fun and eating together.

Scrooge, on the other hand, after refusing his nephew's invitation to eat with him and his family, is spending the Christmas Eve alone and three Christmas ghosts unexpectedly show up and make him change his mind.

They make him see his life up to that moment, his present, his past and his future. After realizing the sad and lonely life he keeps on living, Scrooge tries to make things better. At the end of the story Scrooge becomes a better person, he is incredibly good to everyone and he is a very kind, generous and happy person.

The message this story conveys is that everyone can change, that we have to be kind with all the people, because we don't know their problems and that we should try to see anything from different points of view.

We found the story very nice and we liked it. In our opinion this novel is beautifully written and when we read it we were impressed by the creepy style of the author.

Finally, this story teaches us that money is not everything in life. It's clear that we need some money to live but if you can't share and spend time with other people your life is poor and useless.

By Chiara D. and Luca S. 3C

AFTER WATCHING THE FILM AND READING THE NOVEL WE ALSO DREW SOME OF THE CHARACTERS



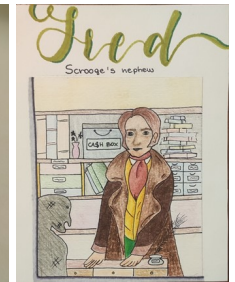
By Lavinia C. IIIC



By Elisabetta E. III C



By Sofia P. III C



By Aurora S. III C

The Yet To Come Christmas Ghost



By Chiara D. III C

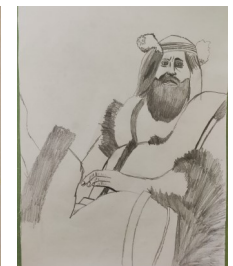


By Emanuele G. III C

The Present Christmas Ghost

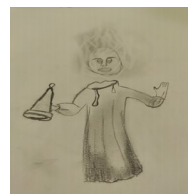


By Luca S. III C



By Matteo T. III C

The Past Christmas Ghost



By Jacopo D. III C

The Christmas crackers workshop



I Christmas Crackers sono una delle più famose tradizioni natalizie britanniche. Furono prodotti per la prima volta intorno al 1845/1850 dal pasticcere londinese Tom Smith. Si tratta di piccoli pacchetti regalo, a forma di caramella, che vengono sistemati sulla tavola natalizia come segnaposto e che contengono al loro interno piccoli regali, un biglietto con un indovinello e un cappello o una corona di carta. Gli invitati formano una catena intorno alla tavola tenendo un'estremità di un cracker con la mano destra e l'estremità di un altro cracker con la mano sinistra. Tutti insieme tirano le estremità di ciascun cracker. Strappandosi ogni cracker fa un botto e chi ha la parte più lunga prende il regalo all'interno. I crackers possono essere "spezzati" anche in coppia.

Noi alunni della classe 2C, insieme alle classi 1C e 1F ci siamo cimentati nella creazione di originalissimi Christmas crackers. Abbiamo portato in classe il materiale necessario: un foglio di carta regalo, un rotolo di panno carta, della colla, piccolo regalo (caramelle, matite, penne, gomme, cioccolatini ...), 2 pezzi di nastro. Per prima cosa, abbiamo ritagliato il rotolo di carta in tre parti, una più lunga e due più corte, e abbiamo attaccato la parte più lunga al centro del foglio della carta regalo.

Quindi, abbiamo attaccato le parti corte vicino alle due estremità della parte lunga. Dopodiché, abbiamo arrotolato la carta regalo attorno al rotolo di carta e abbiamo chiuso un'estremità con un pezzo di nastro. Poi abbiamo inserito un bigliettino con un indovinello o un motto nella parte lunga e anche un regalino e qualche cioccolatino o caramella. Infine, abbiamo chiuso l'altra estremità con un pezzo di nastro e abbiamo dato i crackers ai nostri compagni di classe. Questa attività è stata tanto divertente per tutti.

Carlotta T. II C



The History of "Christmas Crackers"

Christmas crackers are one of the most famous British Christmas tradition. They were first made in about 1845/1850 by a London sweets maker called Tom Smith.

He had seen the french "bon bon" sweets when he visited Paris in 1840. He came back to London and tried to sell sweets like that in England. He also included a small motto or riddle in the sweet, but he didn't sell them very well.

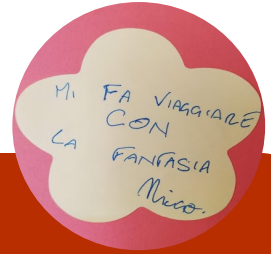
In 1861 the situation changed. Legend says that one night, Tom was sitting in front of the fire and he became interested by the sparks and cracks coming from the fire.

Suddenly he thought what a fun idea it would be if his sweets could be opened with a crack when their wrappers were pulled in half. So Smith added the "crackle" element. When Tom died his 3 sons introduced the hats into crackers and some gifts too.

Angelica M. 2 C



Quello che ci piace della lettura



Per me la lettura è un modo per rilassarsi e allo stesso tempo per svagarsi. Quando leggo mi sento tranquillo e felice immaginando quello che potrà accadere dopo. La lettura è molto importante perché serve ad arricchire la fantasia, l'immaginazione e ad imparare nuove parole arricchendo così il proprio vocabolario. *Daniela*

Quest'anno ho iniziato a leggere diversi libri, alcuni scelti da me, altri assegnati dalla prof. Tra quelli assegnati c'è *Percy Jackson e il ladro di fulmini*, mi sta piacendo molto perché racconta i miti, ma lo fa in modo divertente. Tra quelli scelti da me, invece, c'è *Harry Potter* che ho acquistato sia in italiano sia in inglese, così posso confrontare la traduzione con la versione italiana. Ho capito che leggere è molto importante e da quando lo faccio più assiduamente ho imparato tanti vocaboli nuovi che di solito cerco per poi trovarne il significato. *Giorgia*

Mi piace leggere perché è molto interessante: mi rilassa e scaccia i pensieri negativi. Mentre leggo, mi piace immaginare di essere un personaggio di quella storia e pensare a cosa può accadere. Quando leggo mi sento piena di emozioni e, se accade qualcosa di pauroso, vado in ansia e mi spavento, come se i personaggi fossero in camera lì con me. Leggere è davvero magico e ti trasporta in un mondo fantastico e meraviglioso. *Miranda*



La lettura secondo me può essere rilassante e anche interessante, soprattutto se si parla di avventure. *Federico*



Da quest'anno ho iniziato a leggere più libri, sia perché mi sono stati assegnati, sia per piacere. Penso sia un modo in cui posso liberare la mia immaginazione: infatti a Natale mi è stato regalato il mio primo libro della Saga di *Harry Potter*, è un *fantasy* che narra la storia di un ragazzo orfano che scopre di essere un mago e nei suoi anni di scuola combatte contro un mago cattivo di nome Voldemort. A scuola abbiamo invece iniziato a leggere *Percy Jackson e il ladro di fulmini* che unisce azione, divertimento e la mitologia che stiamo studiando in Epica. Ho capito quindi quanto sia importante leggere sia per migliorare il mio vocabolario sia per divertirmi. *Jacopo*

La lettura è un modo per arricchire la nostra curiosità. Possiamo leggere tramite i libri la storia del mondo oppure storie e racconti, reali e di fantasia. Oltre a darci tante risposte ci permette di interpretare ciò che leggiamo e raccontarlo come meglio ci piace. *Leonardo*

Il piacere di leggere è indescrivibile. La lettura mi aiuta molto nei periodi tristi della mia vita, facendomi finalmente sorridere, perciò, spero di non smettere mai di leggere, anche perché dedicare del tempo alla lettura vuol dire dedicare del tempo al divertimento e al riposo. *Martina*



Una tavola periodica in cui essere vicini



La classe II A della Scuola Secondaria di I grado ha realizzato una tavola periodica un po' particolare.

Ogni alunno ha "adottato" l'elemento della tavola periodica che ha per numero atomico il numero che ciascun studente ha nel registro di classe.

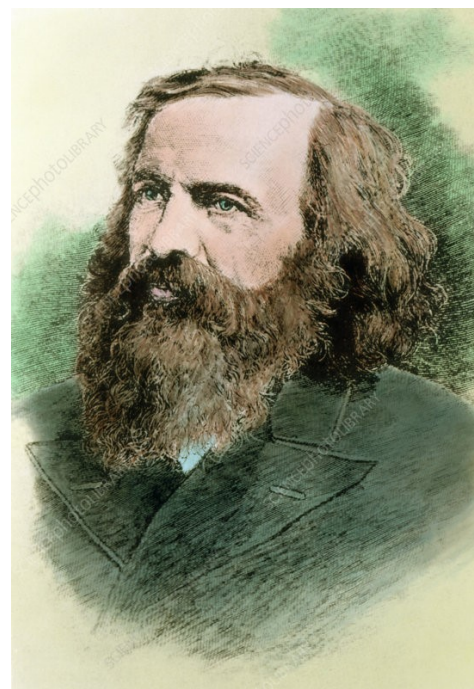
Pertanto la tavola periodica è un po' più piccolina di quella classica ma unendo tutte le foto degli elementi, in questo periodo di distanziamento sociale, si può godere di questa vicinanza chimica.

Classe II A

LA TAVOLA PERIODICA DI MENDELEEV

Nel 1869 Mendeleev suggerì che le proprietà degli elementi fossero una funzione della loro massa atomica, ma si rese conto che proprietà simili ricorrevano dopo periodi di lunghezza variabile.

Nel 1871 Mendeleev e Meyer costruirono una tavola degli elementi formata da otto colonne, nelle quali erano raggruppati gli elementi con proprietà simili; per fare ciò, si dovettero lasciare degli spazi vuoti, affermando che dovevano esistere elementi non ancora scoperti.





The screenshot shows the school's website interface. At the top, there is a navigation bar with links for 'Home', 'Da Scuola', 'Didattica', 'Segreteria', 'Dirigente e ATA', 'Area Famiglie', 'Login', and 'Area Riservata'. Below this, there is a 'Menu Trasparenza' section with icons for 'MISURAZIONE', 'URP', and 'Leggi'. The main content area features several boxes: 'Dati dell'istituto' (school address and contact info), 'Dati fatturazione elettronica' (billing information), 'In Evidenza' (highlighted news items), and 'Calendario Eventi' (calendar for May 2018). A sidebar on the right contains 'Sportello d'ascolto', 'Sociolista', 'Colore', 'Comuni', and 'School Magazine'. A large red arrow points to the 'School Magazine' link.

IC VIA STABILINI
 Via P. Stabilini 19 – 00173 Roma

<http://www.icstabilini.edu.it>

Scrivici a : giorنالnostabilini@gmail.com

CI TROVI NELLA HOME PAGE DEL SITO WEB DEL NOSTRO ISTITUTO

CLICCA SUL BANNER *School Magazine*

E POTRAI SCARICARE TUTTI I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALINO!